



[www.gnarimompia.it](http://www.gnarimompia.it)



## Da Mompiano a Serle

Mompiano (I "Sareser")	metri 190
Rifugio La Casina	metri 311
Monte Maddalena	metri 874
Colle di S. Vito	metri 566
Serle	metri 700
Tempo previsto	Ore 4,15

Saliamo alla Maddalena dalla "casina" di Mompiano, la "villa dei fiori", ora trasformata in Rifugio dall'Associazione Onlus "Gnari de Mompià". Quasi un eremo immerso in tanto verde, ingentilito (in estate) da una gran quantità di fiori, ortensie e gerani in prevalenza, rigogliosi e dai colori intensi. Abbiamo fissato il punto di partenza dai "Sareser", un cascinale situato a mattina della borgata, ai piedi del monte nelle vicinanze della Polveriera.

È raggiungibile dal "Portass", località a est del Villaggio Montini o mediante la strada della Polveriera, che abbandoneremo prima di giungervi per deviare a destra su una stradina sterrata, che taglia attraverso i campi della "breda Calina". Si prende qui il sentiero segnato, che attraversata la boscosa Val Renada, prosegue in lieve salita alla "Casina". Si riprende poi alla sua destra il sentiero che sale ripido attraverso una selvaggia valletta (n. 10); lo si percorre sino a immettersi sulla stradina della Margherita nei pressi della pozza della cascina (metri 565). Si continua verso sinistra per un breve tratto per poi deviare ancora a sinistra sul sentiero che sale tra le robinie. Seguendolo senza problemi poiché la traccia è molto comoda e fresca si raggiunge la nota e vecchia "posa bresana" (metri 720); ma ancora più vetusti sono i due giganteschi castagni gemelli che da alcuni secoli coprono, con un fitto ombrello di rami e foglie, l'ormai esiguo ristagno d'acqua. Appena oltre la pozza si presenta un bivio, si prende il ramo di destra che sale a innestarsi alla strada di Muratello; il sentiero di sinistra si inoltra verso Nave. In breve ora si raggiunge (a destra) il monumentale crocefisso del Gruppo Monte Maddalena. A questo punto salendo a sinistra tra il boschetto di abeti, si tocca, in pochi minuti, la cima del monte (metri 873); sulla tondeggiante e vicina groppa che si innalza a destra, scendiamo alla chiesetta dedicata a S. Maria Maddalena (m. 825).

Discendiamo dall'altro lato, arrivando al ristorante Grillo, e per un terroso sentiero che permette di evitare i tornanti della strada asfaltata, saliamo al vecchio e diroccato Rifugio Monte Maddalena (m. 844 - ore 2).

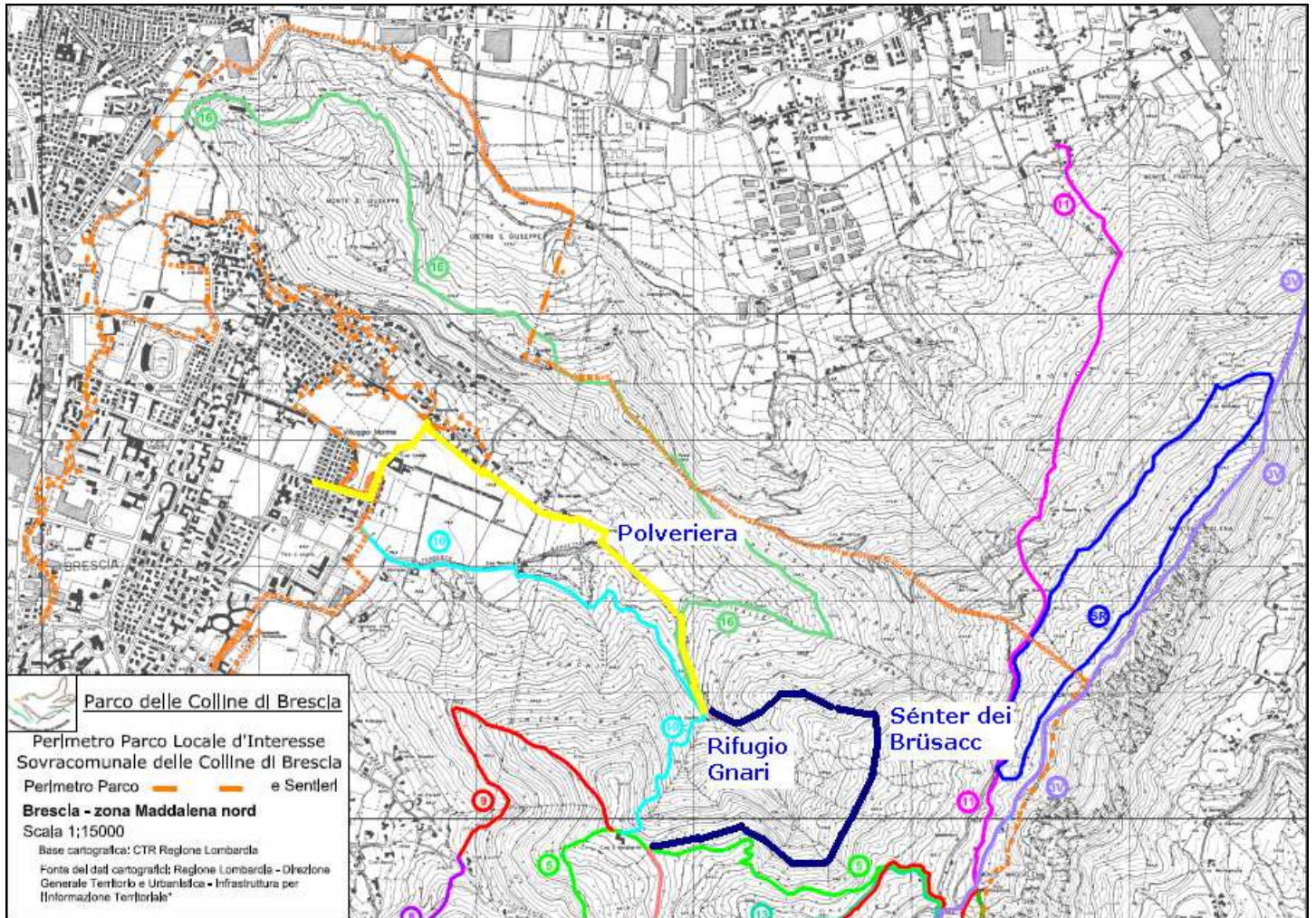
Una stradina, pianeggiante o quasi segue ora il crinale, spostandosi ora sull'uno ora sull'altro versante, e passando quasi sulle cime di Monte Denno e del Monte Selena, le due elevazioni più settentrionali della lunga dorsale della Maddalena, prosegue verso Nord. Sotto il Monte Selena la stradina si fa sentiero e, aiutati dai segni del 3V, scendiamo in un fitto bosco, aggiriamo un

roccolo da caccia intorno al quale i segni bianco-azzurri compiono un'inutilità di giravolte e si scende al Colle di S. Vito (m. 566) (0,45-2,45).

Si lascia a sinistra il segnavia bianco-azzurro 3V che scende fino a Nave e si segue una stradina terrosa con alcuni segni blu, che risale sulla Costa Grande, sul versante meridionale del Monte Dragoncello.

Una serie di saliscendi, sempre circondati dal bosco e poi giù, con una traversata a mezza costa ad incontrare la strada che da S. Gallo porta a Serle. La si segue a sinistra fino a raggiungere la frazione Castello di Serle. Da qui si raggiunge poi in breve Serle per strada asfaltata (1,30-4,15).

*Francesco Solina – Giornale di Brescia – Fausto Camerini e Serverangelo Battaini - Bresciaoggi*



Per maggiori informazioni, visita il sito del Parco delle Colline

[www.comune.brescia.it/servizi/ambienteeverde/parcodellecolline/Pagine/default.aspx](http://www.comune.brescia.it/servizi/ambienteeverde/parcodellecolline/Pagine/default.aspx)